

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. —; Mortuari L. 0.75.

Riparazioni, debiti, Alleati e Germania

"Bisogna punire la Germania", proclama Poincaré

TRIANCOURT, 20. — Inaugurando un monumento eretto alla memoria dei morti in guerra, il presidente del Consiglio Poincaré ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato la dolorosa invasione al principio della guerra quando i tedeschi incendiarono, saccheggiarono e assassinarono.

L'oratore ha soggiunto: Voi, che vedete cadere i vostri parenti, le vostre donne, i vostri figli, i vostri amici, comprendete ed ammetterete che oggi, dopo la vittoria, si trovassero al mondo persone tanto cieche da considerare i lasciar impuniti gli autori di simili attentati di non richiedere alla Germania la indennità che essa deve alle famiglie dei martiri?

Poincaré ha poi ricordato che prima del 1914 furono adottate alcune leggi generali per attenuare i conflitti internazionali; le conferenze proibirono le crudeltà e imposero regole e diritti delle genti ma la Germania imperiale non si sottrasse a queste prescrizioni che furono sempre disonorate dal suo esercito. Non era una guerra, ha continuato Poincaré, era una barbarie disciplinata, era un incanaglimento ufficiale ai delitti contro il diritto comune. Tutti i tedeschi seppero, incoraggiarono, si assicurarono al saccheggio ed all'incendio delle nostre disperate province e assunsero quindi tutte le responsabilità, essendo stati tutti solidali nel commettere il male, sono tutti obbligati a riparare i danni che noi abbiamo subito e noi sapremo esigere che essi li ripariano.

PARIGI, 20. — Il signor Poincaré prima di partire ieri alle 17 da Parigi, per recarsi a Triancourt, ha ricevuto nel pomeriggio il signor Dubois presidente della commissione delle riparazioni e Baulère presidente del comitato delle garanzie.

La delegazione inviata a Berlino

PARIGI, 21. — La delegazione inviata dalla commissione delle riparazioni

Per il prossimo Oriente

Passo italiano presso Angora frustrato

PARIGI, 20. — Il «Temps» riceve da Costantinopoli: Il governo italiano nell'intento di utilizzare la sua influenza per la restaurazione della pace nel Levante ha invitato il governo nazionale a stabilire il programma delle sue rivendicazioni minime ed espone:

- 1) i termini minimi della pace che esso sarebbe disposto ad accettare;
- 2) le garanzie massime che esso sarebbe disposto a dare alle minoranze religiose ed etniche;
- 3) le concessioni ed i vantaggi che esso accorderebbe alle potenze in cambio dell'abbandono parziale dei diritti delle capitalazioni;
- 4) se il governo di Angora è disposto a riconoscere l'accordo con altri partiti.

Il corrispondente aggiunge che il governo di Angora ha risposto in una maniera evasiva dichiarandosi semplicemente disposto a fare tutte le concessioni possibili a condizione però che si rispetti la piena indipendenza della Turchia.

La risposta inglese alla nota francese

LONDRA, 20. — La risposta inglese alla nota del governo francese relativa al regolamento della questione del Levante è stata inviata dal Foreign Office al ministro degli affari esteri per l'ambasciatore d'Inghilterra a Parigi.

La Grecia non risponderà agli Alleati

ATENE, 20. — Secondo i giornali il governo non risponderà all'ultima nota delle potenze alleate con la quale le potenze stesse, pur riconoscendo alla Grecia il diritto di prendere le misure provvisorie che richiede la occupazione militare della regione di Smirne, esprimevano delle riserve quanto alla disposizione o amministrazione futura di questi territori che saranno regolati in un trattato fra gli alleati e la Turchia.

Il Belgio sarà solidale colla Francia

PARIGI, 20. — Il «Journal des Debats» ha da Bruxelles: Il presidente del consiglio belga, Theunis, ha avuto ieri sera un colloquio col signor Delacroix delegato belga nella commissione delle riparazioni. Delacroix ha esposto la questione delle riparazioni tale e quale la concepisce la commissione. Mancano particolari intorno a questo colloquio ma un fatto certo, soggiungono i delegati, è che, se la Germania rifiuta di dare delle garanzie, la commissione non accorderà la moratoria che essa domanda. In queste considerazioni bisognerebbe ricorrere a sanzioni, il Belgio resterebbe alleato della Francia per metterle in esecuzione. A questo riguardo non c'è alcun dubbio circa le intenzioni del governo belga.

Gli alleati debitori dell'Inghilterra solidali

PARIGI, 21. — Il «Matin» dice che avrà luogo a Parigi una riunione dei delegati delle nazioni debentrici per prendere decisioni comuni. Essi invierebbero al governo inglese in risposta alla nota di Balfour un medesimo memorandum firmato dalla Francia, Italia, Belgio, Polonia e Romania.

La Francia non reclamerà il pagamento dei suoi crediti

PARIGI, 21. — Il «Matin» dice che Poincaré quando ricevette a Londra i rappresentanti degli stati alleati verso cui la Germania è debitrice, dette loro assicurazione che il governo francese non avrebbe reclamato il pagamento dei loro debiti qualunque cosa potesse avvenire in seguito alla nota di Lord Balfour.

Londra accetta Venezia come sede della conferenza

PARIGI, 21. — Secondo una informazione che il «Matin» riceve da Londra, la risposta inglese alla nota francese trasmessa da Parigi sulla questione orientale aderisce alla scelta di Venezia come sede della conferenza progettata, restando immutate le basi dei negoziati fissate a Parigi dai ministri degli esteri alleati. Approva le garanzie prospettate dalla Francia per la protezione delle minoranze precisando però che i negoziati dovranno svolgersi tenendo presente l'attuale stato quo territoriale. Rispinge ogni progetto tendente all'evacuazione dell'Asia Minore e ritiene prematura la proposta francese relativa al diritto della visita destinato a reprimere il contrabbando di armi.

Secondo il corrispondente londinese del «Matin» il gabinetto inglese spera ancora in una vittoria greca e perciò nutre poca fiducia nei risultati della conferenza di Venezia. L'Inghilterra respingerebbe ogni proposta tendente a dare ai turchi vantaggi uguali a quelli di cui beneficiano i greci per virtù della protezione della marina britannica.

Chi parteciperà alla Conferenza

LONDRA, 21. — La stampa pubblica stamane la notizia seguente: I governi alleati di Francia, Italia e Gran Bretagna hanno accettato le raccomandazioni degli alti commissari alleati a Costantinopoli relative alla riunione di una conferenza a Venezia allo scopo di ricercare una soluzione del problema orientale. Si prepara attualmente l'invito che sarà diretto ai gabinetti di Atene, Costantinopoli ed Angora. Così come è stato annunciato, gli alti commissari alleati di Costantinopoli assisteranno alla conferenza.

Rapido risanamento di D'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 21. — Ecco il bollettino redatto stamane alle ore 8 sullo stato di salute di Gabriele D'Annunzio.

nunzio. Continua il sensibile miglioramento delle facoltà organiche e psichiche del comandante Gabriele D'Annunzio. Il Comandante ha passato una notte tranquilla con alternative di riposo e di veglia durante la quale si rende sempre più manifesto il reintegrarsi della sua personalità. Temperatura 36,4, polso 55, respiro 16. Firmato: D'Agostino, Duse.

Il bollettino delle 0,20 di ieri diceva: «Il comandante Gabriele D'Annunzio passò la giornata calma. Soltanto sulle prime ore della sera ebbe un breve periodo di inquietudine durante il quale si lagnò d'un forte dolore al capo. Le percezioni si sono fatte chiare e sicure. L'intelligenza ha dato segni talora sorprendenti di un vivace risveglio. La tensione del polso è in diminuzione. Temperatura 36,8 polso 55, respirazione 16. Firmato: D'Agostino, Duse».

L'Università libera della Coop. e Mutualità agraria inaugurata

ROMA, 20. — Stamane è stata inaugurata l'università libera della cooperazione e della mutualità agraria. Erano presenti il sottosegretario di stato ai Lavori on. Cingolani, gli on. Ancena e Casalini, i rappresentanti del sindaco e del prefetto e moltissimi notabili. Lo on. Luigi Luzzatti ha pronunciato il discorso inaugurale che è stato ripetutamente e calorosamente applaudito.

Schanzer a Bolzano

FIRENZE, 21. — Il ministro degli Esteri on. Schanzer, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Varvaro, è qui giunto ed ha proseguito per Bolzano Superiore dove passerà due settimane.

Plauso ai ferrovieri

ROMA, 21. — L'on. Luciani ministro delle terre liberate constatato che le operazioni ferroviarie relative al ritiro della Germania del secondo contingente di bestiame assegnato all'Italia nel periodo dal marzo al luglio corrente sono procedute con perfetta regolarità e soddisfazione di tutti gli enti delle terre liberate e redente, ha incaricato la direzione generale delle ferrovie dello Stato di esternare al personale ferroviario delle delegazioni di Trento e di Trieste e della divisione movimento di Venezia il suo vivo compiacimento per la collaborazione volenterosa ed efficace prestata per la riuscita di un servizio di così precipua importanza e di così alto interesse per le popolazioni venete.

Per l'identificazione di tredici salme in Bulgaria

ROMA, 21. — La direzione generale del servizio sanitario nella difficile e pericolosa opera della identificazione delle salme sepolte all'estero non riesce ad accertare i nomi di tredici militari italiani morti a Nevrokop (Bulgaria) durante la loro prigionia. Pertanto se qualche reduce da quel campo di prigionieri di guerra volesse facilitare le pietose ricerche che si vanno svolgendo è pregato di corrispondere direttamente al ministro della guerra direzione generale del servizio militare sanitario.

Terremoto a Livorno

LIVORNO, 20. — Stamane è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatorio della durata di due secondi. E' probabile che l'epicentro sia a 67 km. in direzione nord est.

Anche a Pisa

PISA, 21. — Stamane alle ore 5,45 si è avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio della durata di due secondi.

Il Monumento ai Caduti sul Col di Lana

inaugurato dal Duca d'Aosta

CAPRILE, 20. Oggi a Pian di Gonnara, nel cimitero di guerra, S. A. R. il duca d'Aosta in rappresentanza di S. M. il Re, ha inaugurato il monumento ai caduti nel settore del Col di Lana. Il monumento, opera dello scultore Elio Castelletti, rappresenta una pietra miliare romana coronata da ghirlande di bronzo. La folla ha cominciato a convenire sul luogo della cerimonia fin dall'alba mediante tutti i mezzi di locomozione. Alle undici erano presenti oltre trentamila persone.

S. A. R. il duca d'Aosta proveniente da Belluno ha attraversato Gordio fra entusiastiche acclamazioni sotto archi di fiori, ed è arrivato a piano di Gonnara alle 11,30 precise ricevendo dal on. Gaetani presidente del comitato,

dall'on. Credaro, dal prefetto di Belluno, dall'on. Bonomi, dall'on. Barzilai e da altri deputati e dalle autorità civili e militari; nonché da gentiluomini.

Il vescovo ha celebrato la Messa su un altare da campo, accompagnata da cori. Terminata la Messa ha esaltato con ispirate parole il valore italiano e le virtù della Casa Savoia, quindi entrato nel Cimitero ha benedetto il monumento alla presenza del Duca d'Aosta e di tutti gli intervenuti, mentre venivano sparate salve di artiglieria.

Nel recinto del cimitero avevano preso posto le madri, le vedove ed i parenti dei caduti, ufficiali di ogni arma, sindaci dei comuni, rappresentanze con bandiere e gagliardetti.

L'on. Gaetani presenta l'oratore ufficiale della cerimonia avv. Antonello Caprino, ex combattente del Col di Lana, rappresentante del Comune di Isona il quale pronuncia un acclamato discorso e termina ricambiando attorno al monumento gli spiriti degli eroi del Col di Lana. Dopo il discorso, l'avv. Caprino legge un messaggio inviato dal Sindaco di Roma quindi il generale Segato sale sulla gradinata del monumento insieme alla signorina Virginia Fusetti e dopo aver rievocato l'episodio di fulgido valore del tenente Mario Fusetti, legge la motivazione della medaglia d'oro che il duca d'Aosta appunta sul petto della sorella dell'eroe. Quindi il duca d'Aosta manda un saluto a nome del Re agli intrepidi soldati di tutte le armi; adatta agli italiani la via da seguire per una Italia più grande e termina, fra entusiastiche ovazioni, dicendo che come l'Italia ha conseguito una gloriosa gloria in guerra, deve conseguire una gloriosa gloria anche in pace.

Dopo la consegna del monumento al sindaco di Isona di Livinalunga il duca, dopo essersi trattenuto con alcune delle vedove e madri dei caduti e con le autorità, parte salutato dalle acclamazioni della folla per Isona, donde ha proseguito per Belluno.

Le nuove vie dei traffici italiani

in un discorso del ministro della Marina

TERAMO, 20. — In un discorso pronunciato oggi nel palazzo municipale il ministro della Marina on. Roberto De Vito, dopo aver tracciato il solido quadro del dopoguerra economico, dice:

Malgrado i principi di fratellanza e di economia solennemente affermati nelle conferenze internazionali vi è ovunque una affannosa corsa al protezionismo e una, per noi, dannosa tendenza al monopolio delle materie prime. Dimostra il pericolo che corre l'Italia costretta a difendere le proprie industrie da una concorrenza economica che non conosce pietà né il bilancio tra esportazioni ed importazioni si fa ogni giorno più gravoso. Ne desume l'assoluta necessità di conquistare nuovi mercati e di addivenire a contratti commerciali. Per far ciò occorre che gli interni perturbamenti non diano argomento ai nostri denigratori all'estero che le nostre condizioni finanziarie non appaiano tali da non ispirare fiducia.

L'ordine pubblico, egli dice, è il risanamento della finanza: ecco i due punti culminanti dell'ora presente. Risanamento di finanza non con sterilità e disavveduta falcidia di spese ma con severa parsimonia, revocando spese inutili e non urgenti, convergendo ogni risorsa all'aumento della produzione agricola e industriale.

Prima della guerra l'Europa centrale rappresentava un grande centro di produzione e di consumo che importava materie prime ed esportava manufatti e, data la nostra posizione geografica, il nostro traffico era essenzialmente longitudinale. Il porto di Genova da una parte e quello di Trieste, non ancora italiana, dall'altra, per la loro vicinanza all'Europa centrale erano gli empori navali del Mediterraneo e necessariamente assorbivano i traffici di quasi tutti i nostri porti. Ed alla loro volta non sfuggivano alla concorrenza dei porti dei mari del nord che fuorviavano il traffico del Mediterraneo. In questa corrente longitudinale d'importazione e d'esportazione l'Italia settentrionale si trovava in condizioni privilegiate mentre l'Italia centrale e meridionale in condizioni disagiate.

Nel profondo turbamento avvenuto anche se preverranno le tendenze egue ed umanitarie dell'Italia e dell'Europa centrale riacquisti l'antica capacità di traffico, mentre la Russia è prostrata da una profonda anemia forse non economica soltanto. Non ha esitato a tentare l'instaurazione, di scambi commerciali con la Russia inviando navi nostre e nostri prodotti. Ma le correnti del traffico dell'ante guerra sono deviate per molti decenni; i nostri traffici non po-

tranno riprendere a pieno il flusso longitudinale e dovranno invece svolgersi trasversalmente tornando a quelle vie d'oriente che furono seguite prima dall'espansione militare romana e poi dall'espansione commerciale delle nostre repubbliche marinare; quelle vie che rasero ricche e possenti Roma, Venezia e Genova.

Accenna quindi ai vantaggi che ritrarrà l'Abruzzo da questa nuova direzione, delle correnti commerciali, rievocando il carattere portuale della costa abruzzese ai tempi romani.

Abbiamo per anni assistito al contrasto di due gigantesche economie. Quella inglese imperniata sulla politica dei trasporti spinta fino al parossismo. Quella germanica prima imperniata sul dominio della materia e della produzione interna, poi bisognosa di espansione spinta anch'essa ad una vigorosa politica di trasporti e alla conquista dei mercati. L'urto delle economie inglese

e germanica fu terribile e la decisione dell'immane contrasto fu rimessa alle armi. Stati grandi e piccole regioni dello stesso stato moltiplicano i benefici effetti delle loro forze produttive, attivando i mezzi di trasporto.

Destinato al decesso della Marina si è confermato nel convincimento che ormai l'Italia dal mare deve attendere la sua fortuna. Con la limitazione dell'emigrazione per gli altrui divieti, con quella dell'esportazioni per cause intrinseche, la marina soltanto, nelle molteplici vie intraprese, può darci quell'oro il cui difetto costituiva tra noi la maggior jattura. Occorrono navi che attivino lo scambio col'oriente e con le nostre colonie; navi agatone che vadano in cerca ovunque dei noli vantaggiosi, navi che attraversando l'Adriatico congiungano le opposte sponde; navi che percorrendo le coste trasportino a basso prezzo le merci ingombranti e non deperibili.

so agli orfani di guerra. Dichiarò che la Sicilia è orgogliosa di accogliere in Palermo i gloriosi reduci di guerra. Ieri artefici della vittoria militare, oggi elemento prezioso per la ricostruzione economica e spirituale del paese.

Esposse quindi gli scopi del congresso. Accennò alle principali questioni del momento, quali quelle del latifondo, dell'emigrazione, della pacificazione interna e della pace all'estero e concluse con una alta invocazione alla carità ed alla affratellamento di tutti i popoli.

Quindi il card. Luialdi benedice la bandiera dell'associazione Palermitana dei reduci e pronuncia brevi parole, invitando alla disciplina per la fortuna della patria.

La morte di un deputato

BARI, 21. — E' morto a Monopoli l'on. Capitano deputato della circoscrizione di Bari. Apparteneva al gruppo della democrazia sociale.

Un comunista ucciso ed otto feriti

ROMA, 21. (per telef.). — I giornali recano che alcuni fascisti di Livorno e di altri centri della provincia si erano recati ad Olevano per inaugurare un monumento ai caduti. Nel ritorno sostarono a S. Vito romano per rifocillarsi. Incontratisi con alcuni comunisti vennero a conflitto e scaricarono le rivoltelle. Rimase ucciso un comunista ed altri 8 feriti.

Vola per un'ora senza motore

BERLINO, 20. — I giornali annunciano che l'ingegnere tedesco Martens è riuscito ad effettuare oggi a Gherfeldt con un monoplano senza motore un volo della durata di 1 ora e sei minuti coprendo una distanza a volo d'uccello di 13 km. dopo aver sorvolato 9 volte il campo d'aviazione. Al Martens sono stati attribuiti centocinquanta marchi di premio.

Lettere Trevigiane

Gli auguri di Treviso a Gabriele D'Annunzio

Il comm. Levaucher, sindaco della nostra città, ha trasmesso, a nome della cittadinanza, un nobile telegramma a Gabriele D'Annunzio per il pronto ristabilimento.

Il dottor Tessari ha anche inviato l'augurio di pronta guarigione, a nome dei combattenti.

I mutilati, hanno inviato al poeta il seguente telegramma:

«Gabriele D'Annunzio, Gardone Riviera. Al mutilato poeta i compagni mutilati del Piave, del Montello, del Grappa inviano fraternamente fervidissimi saluti».

Monumento ai Caduti sul Col di Lana

Domenica 20 ebbe luogo sul Col di Lana la inaugurazione del Monumento ai Caduti. Vi partecipò anche una numerosa rappresentanza della Sezione di Treviso dell'Associazione nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra, con il vessillo.

Dimissioni di una amministrazione socialista

Ci scrivono da Mogliano che gli amministratori socialisti di quel Comune hanno rassegnato sdegnosamente le loro dimissioni. Il Prefetto di Treviso provvederà a mandare a reggere le sorti di quel Comune, un uomo superiore alle competizioni di parte. I fascisti hanno gioiosamente cantato «gioinezza»!

Interessi e Cronache del Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 17 corr. la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti:

Paularo: Ricorso effetto Rinaldi terreni comunali — Idem: impianto pubblico della luce elettrica in Salino e frazioni circoscriventi — Enemonzo: tariffa distribuzione acqua potabile — Tolmezzo: Cessione di terreno comunale a Ferdinando Franz — Cividale: Tariffa con cessione sepolcrale — Paularo: Utilizzazione del 5. e 6. lotto delle piante del bosco Zannula e Daur Tamaio — Villasantina: Domanda della latteria Sociale per concessione legname — Moimacco: Domanda costruzione di una cabina elettrica sul Monte Montagnon — Tolmezzo: Costituzione di Sezione dell'Ufficio provinciale del Lavoro — Rovereto: impianto illuminazione elettrica — Cividale: Regolamento per la gestione in economia delle abitazioni popolari di Rubignacco — Ragogna: Aumento di stipendio allo scrivano prov. — San Giorgio della Richinvelda: Soppressione delle guardie campestri — Casarsa: Pagamento della semiretta per la cura marina della bambina Caterina Marchedella — Moimacco: Sovvenzioni alla Congregazione di Carità per sussidio ai poveri negli anni 1919 e 1920 — Valvasone: Domanda dello spazzino per aumento salario — Tolmezzo: Contributo alla Cattedra Ambulante di agricoltura — Faedis: Concorso del Comune per la erezione del monumento ai caduti in guerra — Spilimbergo: Sussidio alla Mostra di Frutticoltura in Spilimbergo — Concorso per invio bambini poveri alla cura marina — S. Giorgio della Richinvelda: Aumento del canone consolidato per la quarta classe elementare del capoluogo — Cosmo: Contributo per la mostra bovina di Fagnana — Ravascletto: Domanda dei frazionisti di Campivolo per contributo nella costruzione delle nuove campane — Paluzza: permuta fondo comunale a Cristoforo Di Lena — Ravascletto: Modifiche ed aggiunte capitolo osterico — Pagnacco: Modificazioni della tassa famiglia, regolamento tasse valore relativo e tariffe di sua applicazione — S. Pietro al Natissone: Nomina ed aumento salario alla della del Giardino Infantile — Paularo: Domanda di Bellina per un compenso — Ovaro: Mutuo di L. 69 mila con la cooperativa depositi e prestiti per costruzione acquedotto frazione Agrans — Pravisdomini: Mutuo di lire 270 mila costruzione nuovo cimitero frazione Barco — Mutuo di lire 72 mila ampliamento cimitero capoluogo — Tolmezzo: Contributo al Segretariato del Popolo di Udine — Prata di Pordenone: Aumento indennità offerta al veterinario consorziale — Latisana: Concessione spazio cimitero per costruzione Cappella mortuaria — Carlinio: Nomine guardie campestri — Tolmezzo: Concessione seconda indennità caro-viveri ai dipendenti comunali — Treppo Grande: Caro viveri agli impiegati e salariati — S. Daniele concessione speciale per aumenti periodici ai dipendenti — Chiussaforte: Mutuo per edificio scolastico nel capoluogo — Forni Avoltri: Domanda di Raber Osvaldo per pagamento stipendio a tutto il 15 febbraio 1922 — Palazzolo della Stella — Contributo di lire 3000 alla Mostra Bovina mandamentale di Latisana — Prato Carnico: Provvedimenti circa il servizio e stipendio dello impiegato — Trasaghis: Miglioramento stipendio al segretario comunale. — Reana: Bilancio preventivo 1922. — Cordenons: Bilancio preventivo 1922. — Spilimbergo: Sussidio per servizio automobilistico Pielungo-Spilimbergo — Segual: Sistemazione strada Segual-Solimbergo — Meduno: lavori di riattamento nella borgata di Sotomonte — Cividale: Prestito di lire 100 mila con la Cassa di Risparmio di Udine al 6.50 per cento per spese acquisto case terreni baracche riduzione a case popolari.

La Giunta ha inoltre approvato in parte: Casarsa: Aumento stipendio al medico.

Ha in parte accolto ed in parte respinto: Montebelluna: Ricorsi applicazioni tasse locali di Asquini Antonio, Del Col Umberto, Cossutta Francesco, Cossutta Luigi.

Ha rinviato: Trasaghis: Domanda di Baldissera per occupazione di territori — Illuminazione elettrica — Forni Avoltri: Assunzione malghe comunali — Lusevera: Bilancio preventivo 1922 — Paluzza: Concessione fondo comunale a Englerio Dante — Nimis: Bilancio preventivo 1922 — Valloncello: Bilancio preventivo 1922.

Ha respinto: Ricorso contro tassa valor locativo di Missana Giovanni.

MONTENARS

LA FESTA DI S. ELENA. — Montenars ha voluto quest'anno lietamente e santamente passare la solennità della sua patrona S. Elena. Numerose le SS. Comunioni, unanime il concorso alle solenni funzioni.

Alla sera vari giuochi magnificamente allestiti hanno divertito un mondo paesani e forestieri.

Le corse podistiche dei sacchi, delle carruole precedettero l'ascesa dell'al-

bero della cuccagna, che fu una vera gara di resistenza.

Insomma fu una vera fetsa paesana, una festa ricordante quelle di un tempo e che fece esclamare vecchi e giovani: Così va fatto; ecco il vero modo di divertirsi senza balli, né baldorie che poi lasciano sempre uno strascico doloroso e materiale e morale.

PALMANOVA

PRO SCUOLE PROFESSIONALI E RICREATORIO FEMM. — La signora Ida Crespatti Cappa L. 200; il sig. Antonio Bertossi in occasione del lieto evento della nascita del suo primo maschiotto L. 25.

La direzione porge i più sentiti ringraziamenti.

DEBELLIS

CONTRAVVENZIONE. — Il 21 corrente l'oste Bastianutti Giovanni di Debellis veniva dichiarato in contravvenzione e denunciato dal bravo Brigadiere dei RR. CC. perché vendeva in giorno di domenica bibite alcoliche superiori a 21 gradi.

Un grazie di cuore al suddetto funzionario augurandoci voglia continuare in quest'opera altamente benefica di repressione dell'uso dell'alcool che tanto danneggia la salute.

MOGGIO

Il cav. PESSINA QUERELA L'AVV. NAIS. — Riceviamo:

In seguito ad articoli apparsi nei numeri 187 e 193 del giornale «La Patria del Friuli» dei quali aveva assunta la paternità l'avv. Nais, il rag. cav. Enrico Pessina commissario Prefettizio del Comune di Moggi Udinese ritenutosi offeso per il contenuto degli articoli predetti, incaricava i signori dott. Samuele Cesan Benoni e Cav. Ferruccio Nicoloso di chiedere spiegazioni in suo nome all'avv. Nais.

Ecco la lettera che i rappresentanti del cav. Pessina hanno fatto tenere al loro primo:

«Moggi Udinese 18 Agosto 1922. All'illmo sig. cav. rag. Enrico Pessina - Moggi Udinese:

In seguito al mandato regolarmente avuto dalla S. V. ci siamo stasera alle ore 18,30 recati al domicilio dell'avv. Giuseppe Nais in Moggi, il quale benché sofferente ed a letto, volle ugualmente riceverci.

Comunicatogli il motivo della nostra visita ed esibito il mandato per iscritto dalla S. V. rilasciatoci ebbero in risposta la seguente esplicita e precisa dichiarazione:

«Se il Cav. Pessina crede di essere stato offeso segua le vie legali. Io non ho criticato il cav. Pessina, ma bensì il Commissario Prefettizio di Moggi Udinese, esercitando un diritto di critica consentitomi dalla mia qualità di contribuente e ritorendo l'accusa fattami dal cav. Pessina di amministrare il comune stando al caffè».

In seguito al rifiuto opposto dall'avv. Nais riteniamo per conto nostro esaurita la vertenza e rassegniamo il mandato conferitoci: — Firmato: Cesan Benoni Samuele, Ferruccio Nicoloso.

A questa lettera il cav. Pessina ha così risposto:

Moggi Udinese, 19 agosto 1922. Illmi signori: Dott. Samuele Cesan Benoni, cav. Ferruccio Nicoloso;

Egregi amici;

Grazie sentite per la vostra affettuosa ed autorevole assistenza.

L'avv. Mais da buon leguleio, cavilla e non sente che le ragioni che oppone a giustificare il suo rifiuto hanno le gambe di legno.

Perché è da chiedersi: come si fa a scindere le qualità della persona sopra tutto nei rapporti di un funzionario? E come si fa ad affermare che esercita un diritto di critica verso il Commissario quando parla di mestiere, di «Chilli pais» e di «sbuffate retoriche siciliane»?

E' critica questa all'opera del funzionario o non è forse offesa diretta alla persona? Ed è poi semplicemente buffo quando dice che ha criticato per ritore l'accusa che gli avrei fatta di amministrare il Comune stando al caffè! Si badi che nella sua pappardella ingiuriosa egli scrive: «Si dice...»

La ritirata è molto prudente, ma mette malamente per lui, in luce piena invece il tipo dando la misura esatta della serietà dell'uomo... che tutti ormai ben conoscono...

Egli desidera che io segua la via legale, ossia della giustizia. E' forse una generosa concessione che vuol farmi, rinunciando all'altra che pur aveva proposta di risolvere la questione nelle forme cortesi che possono usare gli scarnanti di carbone di un qualsiasi porto i quali naturalmente si avvalgono della forza bruta di cui la natura ha fatto loro dono?

Non mi rifiuto di ammettere il vivo desiderio dell'avv. Nais e sporgo querela e tro di lui non per le offese personali, ma per le specifiche accuse rivoltemi nella qualità di funzionario, accordandogli ampia facoltà di provare i suoi asseri.

E ciò solo per dimostrare la correttezza del mio operato quale amministratore

verso il paese e verso le Superiori Autorità.

Giacché per la parte che ha rapporto con le offese dirette alla mia persona il contegno dell'avv. Nais non ha bisogno di essere ulteriormente giudicato né commentato. Il mio sì è condannato da sé e non mi resta che generosamente abbandonarlo al suo destino...

Egli è divenuto così piccolo che addirittura sfugge all'attenzione...

Parce seppitello.

Affettuosamente vostro: rag. cav. Enrico Pessina.

VERNASSO

FESTA DELL'ASSUNTA. — «A Vernasso tutto riesce bene», così il pubblico commentando la riuscita festa del 15 agosto.

Poche volte Vernasso ha visto tanti devoti al suo Santuario. Fin dalle prime ore del mattino numerosi pellegrini giungevano anche da lontani paesi della slavia e del Friuli portando secondo l'uso, alla B. Vergine le primizie dei loro raccolti di frumento; altri arrivavano più tardi in luoghi processionali supplicanti la sospirata pioggia che abbondante ci ha allegrati già nell'indomani. Alla messa solenne, celebrata dal revmo parroco, predicò all'immensa folla di popolo don Chiavich e la numerosa schola cantorum del paese eseguì con sempre maggior perfezione, la grandiosa messa «Pontificis Secunda» del Perosi.

Dopo Messa il Revmo Parroco, alla presenza delle Autorità e assistito da numeroso clero e popolo benedisse la prima pietra del Rievato morti in guerra.

Disse brevi parole il Sindaco sig. Lusignea, plaudendo non solo alla nobile idea, ma ancora alla «alta felice» del posto poiché «è giusto» egli disse «che all'ombra di questo vostro bel santuario sorga il ricordo dei vostri figli che hanno imparato ad amare fino al sacrificio le loro tre madri: la madre terrena, la madre patria, e la madre Celeste».

La banda eseguì con tutta delicatezza e perfezione una marcia funebre «ai caduti» che ci commosse fino alle lagrime.

Dopo Vespere e l'imponente processione coll'Assunta, un capoluogo sempre più ammirato di C. Rampogna, i bravi giovani della Banda d'Alpino d'iret di dall'infaticabile amico don Qualizza, diedero un nuovo saggio dei grandi progressi fatti in meno di un anno, eseguendo ben affiatati, molte marce di vario stile.

Alle 18,30 ebbe luogo l'estrazione della tombola, la sorte favorevole But Eugenio di Pontecaccio, la tombola Luigi Belliva, Vernasso, II, tombola Narduzi Antonio di Sanguzzo e Costoperaria Luigi di Vernasso.

Non ho potuto assistere alla serata allegria. Seppi però che è riuscita a meraviglia. La banda, la scuola corale la famosa compagnia X tra fuochi artificiali e illuminazione improvvisarono con canti e suoni, un sano ed onesto divertimento al numero pubblico riunitosi al Buffet «Beneficenza».

Un plauso alla gioventù di Vernasso sempre più unita e concorde che ha saputo organizzare una così bella festa.

VILLA SANTINA

BENEFICENZA. — Nell'anniversario della morte della sorella Maria il sig. Tragoni offre agli orfani lire 25. Grazie sentite al benefattore.

MUZZANA

L'OCCUPAZIONE DEL MUNICIPIO DA PARTE DEI FASCISTI. — L'altra mattina poco dopo l'una, oltre un centinaio di fascisti si recarono su camion a Muzzana, guidati dall'avv. Pisenti, per occupare il municipio.

Giunti in paese verso le 4, si portarono dal segretario per chiedere le chiavi della sede Comunale. Questi si rifiutò di consegnarle ed allora i fascisti ne forzarono la porta. Entrati, esposero dal balcone la bandiera tricolore e l'avv. Pisenti arringò le persone che si erano fatte sulla piazza.

Alle ore otto veniva radunata la Giunta comunale, che votava il seguente ordine del giorno:

«Oggi 20 agosto 1922 nell'Ufficio Municipale di Muzzana del Turguano, riuniti i signori: Gallo Zelindo, sindaco; Vergendo Lorenzo, assessore effettivo; Rosso Giuseppe e Cist Gio. Battista, assessori supplenti — dichiarano di rassegnare le dimissioni rispettivamente di sindaco, assessori e consiglieri comunali di Muzzana nelle mani del R. Prefetto di Udine».

Danno le dimissioni dalla carica che coprono attesa l'agitazione sorta in paese per varie circostanze che qui è superfluo enumerare e per dare aiuto al corpo elettorale di decidere quale Amministrazione dovrà sorgere.

Firmati: Gallo Zelindo, (ist) Vincenzo Vergendo Lorenzo, Rosso Giuseppe, Cist Gio. Battista.

In seguito a questo, rassegnavano le dimissioni, anche i consiglieri Baian Angelo e Cist Francesco.

Nel pomeriggio i fascisti lasciarono il paese senza incidenti.

I fascisti avrebbero dichiarato di occupare anche i Municipi di Palazzolo, Preenico e Pocenia. Anzi l'autorità

prevedendo l'arrivo dei fascisti a Palazzolo aveva inviato colà numerosa forza. Anche qui, malgrado un po' di eccitamento prodotti tra la popolazione, non avvennero incidenti.

INVILLINO

Disgrazia mortale

Schiacciato da un masso

L'operaio Faleon Giovanni «niva ieri sulle ore 11, colpito in un'ora di un masso poderoso di circa due cubi schiacciato completamente. Il sinistro avveniva al ponte del cont. fra Villa e Caneva di Tolmezzo dove si estrevano i sassi per il prolungamento della strada di Caneva.

Povero giovanotto era un tipo originale: non faceva che trillare e gorgheggiare continuamente cantando le sue romanze napoletane, ed in ogni discorso aveva la sua nota allegria accompagnata da una mimica speciale che l'aveva reso simpatico a tutti. Ad oggi egli non è più. Il masso che fuorviava gli si stroncava violentemente la vita. I funerali che seguiranno oggi furono solenni per concorso di popolo e di operai. Contava 19 anni.

S. DANIELE

FESTEGGIAMENTI. — L'Associazione «Pro Sandaniele» si è fatta inna trice di una serie di festeggiamenti da indirsi la domenica 11 ottobre p. v. in occasione dell'inaugurazione del vessillo della Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra.

Nel programma, elaborato in una riunione che ebbe luogo in queste sere fra i rappresentanti delle due società, figura la cerimonia dell'inaugurazione del vessillo offerto ai nostri valorosi mutilati di guerra dalla città unanza sandaniele, una grande Lotteria di beneficenza con ricchi e numerosi premi, concerti musicali, spettacolo teatrale luminario, ecc.

Il Comitato organizzatore si è messo all'opera per la preparazione della festa la quale, non c'è dubbio, riuscirà come sempre di piena soddisfazione.

In quel giorno ricorre anche l'annua festa del Rosario con relativa processione.

Speriamo che il Comitato dei festeggiamenti non abbia a mancare col famigerato numero «Grande festa da ballo» tanto per completare l'opera.

FESTA DI FAMIGLIA. — Martedì scorso giorno dell'Assunzione la Congregazione del Cuore di Maria ha voluto fare una sorpresa all'attissimo superiore ecclesiastico mons. Arciprete.

Alle ore cinque pom. raccolti nel salone del Rievatorio dopo un breve ma scelto trattamento la presidente della Congregazione presiede con splendide parole un indovinato regalo: un calice d'argento dorato artisticamente lavorato. Così quelle buone figliuole vollero ricompensare i sacrifici che il loro esimo pastore compie per il loro bene.

LA CALDAIA SFONDATA. — Doveva proprio sfondarsi quella povera caldaia per bollire tante generose frottole pubblicate sul «Lavoratore Friulano» del 12 agosto. Non si capisce; e i colori eccessivi di questi giorni far perdere la sinderesi anche alle persone più calme.

Il fatto signor corrispondente del Lavoratore sta in questi termini. Nel luglio del 21 il presidente della Cuccina economica osservò la famosa caldaia e pensò d'uso lasciata in un angolo e pensò da interessato amministratore, di utilizzare quel ferravecchio. Fece chiedere ai negozianti di tale merce quanto l'avrebbero pagato. Le offerte furono fatte sulla base di lire sei al chilogramma. Il presidente osservò che a quell'epoca si poteva pagare il rame anche a 7 lire al Kg. Nessun si fece innanzi e la cosa morì così. Venne il mese di ottobre; la caldaia dormiva ancora ed il presidente di nuovo interpellò gli interessati per concludere qualcosa. Questi a quattro mesi di distanza osservarono che il prezzo era di molto diminuito e che non avrebbero potuto dare oltre le 4 lire al Kg. Per non attendere che i prezzi si fossero ribassati ancora e in danno dell'amministrazione della Cuccina proposero ai colleghi amministratori di prelevare quella sfondata caldaia per suo conto dietro il contributo non già di lire 4 al kg. come avevano proposto i due interpellati, ma di 4,50 e l'affare fu fatto. Questo per la verità con prove e documentazioni.

BERGOGNA

MESSA NUOVA. — Domenica 12 corrente Bergogna era tutta in festa per la prima Messa del Rev. Antonio Cesari, un giovane modesto e solto che ha fatti i suoi studi con onore nei seminari di Treviso, Lubiana e Gorizia.

E' vero che ogni Messa nuova è un avvenimento di primo ordine in questi paesi dove la fede è ancora viva; ma quella di domenica fu addirittura eccezionale. Non soltanto le popolazioni dell'alta valle del Natisone e dei paesi limitrofi da Montemaggiore a Montefosca, ma bensì anche quelle dell'alto Isone, da Ternova a Volarje, erano venute a rendere omaggio al giovane Levita che avevano conosciuto nel periodo di

loro profuganza a Bergogna.

Alle 10 in punto il corteo muoveva verso la Chiesa di S. Nicolò, ove il Novello veniva accolto al canto di un inno di circostanza. Dopo il «Veni Creator» Mons. Decano di Caporetto (quello stesso al quale poche settimane addietro i fascisti volevano dimostrare la loro riconoscenza per avere assistito e confortato il martire nazionale Nazario Sauro) salì il pulpito recitando un nobilissimo discorso di occasione, al termine del quale il Neo-Sacerdote compì la commoventissima cerimonia della sua prima benedizione sacerdotale alla mamma, vedova, poi ai confratelli sacerdoti, ai parenti ed invitati, ed infine a tutto il popolo commosso ed ingioiellato.

Quindi ebbe principio la S. Messa, cominciata alle 13, con il «Te Deum» di ringraziamento. Venne eseguita scelta musica con accompagnamento d'archi, sotto la direzione del parroco locale don Carlo Reja, anima di artista ed organizzatore della riuscita festa. Tutti sono ripartiti riportandone le più belle impressioni.

A don Antonio gli auguri di un lungo ed operoso apostolato!

PANTIANICCO

L'INGRESSO DEL VICARIO. — Venerdì sera ebbe qui luogo l'ingresso del nuovo Vicario don Pietro Tonello. All'entrata nel paese gli diede il benvenuto con affettuose parole il sig. Mattia Mattioni; due bimbe dell'Asilo pare gli rivolsero il saluto omaggiandolo di fiori. Indi si formò un corteo preceduto dalla banda che si diresse alla Chiesa ove venne cantato solennemente il Te Deum. Cantato l'inno di ringraziamento il nuovo Vicario salutò la popolazione con affettuose parole.

Auguri di fecondo apostolato al degno sacerdote.

TRIESTE, 20. — La Commissione interministeriale dei traffici ha demandato ad un comitato ristretto il compito di concretare il quesito da mettere a base dell'inchiesta e di rilevare tutto il materiale già raccolto dagli enti locali completandolo.

Nell'elenco degli argomenti da affrontare nelle riunioni dei prossimi giorni figurano:

Costruzione della Ferrovia del Predil;

Definizione delle stazioni di confine; criteri economici della gestione dei magazzini generali;

completamento delle opere portuali; problema doganale dei punti franchi e libertà e facilitazioni per le manipolazioni; industriali delle merci in transito;

trattamento degli stranieri che per ragioni commerciali o industriali dimorano o si trattengono in città;

revisione delle tariffe ferroviarie, facilitazioni e libertà fiscali esoneri e facilitazioni di spese e diritti doganali; linee di navigazione;

spese di piazza;

ordinamenti speciali per servizi doganali per gli stati del retro guerra.

La costruzione della Ferrovia del Predil all'industria privata?

TRIESTE 21. — La Commissione interministeriale ha tenuto ieri due sedute sotto la presidenza del senatore Salata. E' stato discusso il problema della ferrovia del Predil formulando il voto unanime che il governo provveda senza indugio all'attuazione della proposta presentata al Parlamento, di affidare all'industria privata la costruzione della linea già assicurata in via legislativa. La commissione ha quindi espresso il voto che, essendo scaduto il termine di novanta giorni per i sussidi di disoccupazione, sia concessa dal governo centrale una proroga di ulteriori tre mesi, che siano appoggiate le pratiche in corso presso il Ministero del Tesoro onde siano concessi al Ministero del Lavoro i fondi necessari.

Hanno formato quindi oggetto di ampia discussione i criteri finanziari della gestione dei magazzini generali, sia per quanto riguarda i provvedimenti immediati, sia per la sistemazione definitiva di questi.

Il sen. Salata sottopose all'esame del comitato il piano concreto del governo in disegno legge, predisposto nell'esercizio 1919-20, per la sistemazione dei magazzini generali, progetto che pur avendo allora ottenuto l'adesione di tutti i ministri interessati, per ragioni estranee non ha avuto seguito. Dopo ampia discussione l'assemblea si è trovata unanime nel chiedere che il governo, considerando l'azienda dei magazzini generali come uno strumento attraverso il quale promuovere l'attrazione dei traffici al porto di Trieste, fissi per l'esercizio in corso stanziamento adeguato. Ad un comitato con rappresentanza degli enti locali interessati è stato affidato il compito di predisporre per la prossima convocazione in settembre proposte concrete per l'ordinamento definitivo dell'azienda commerciale e del

porto sulla base del progetto ministeriale 1919-20. Nel pomeriggio si è discussa la questione delle nuove stazioni ferroviarie internazionali di confine interessando il presidente a sollecitare il governo sulle trattative internazionali e sui provvedimenti in corso. Per la sistemazione del porto di Trieste è stato votato un ordine del giorno nel quale si è rilevato che sinora, sebbene le spese occorrenti al completamento del porto fossero già in massima approvate dai competenti ministeri, non si è potuto dare pratica esecuzione ai lavori stessi, di modo che le spese effettive si ridussero fino al 30 giugno u. s. a L. 2.348.000; si propone che il governo assicuri il finanziamento occorrente per tale completamento. La commissione interministeriale continua oggi i suoi lavori.

Solenne premiazione dei Circoli vincitori della 1.ª gara regionale di cultura

VICENZA, 21.

Il Consiglio regionale ci comunica la seguente circolare indirizzata ai presidenti delle Federazioni Giovanili del Veneto:

Domenica 27 corr. alle ore 9,30 avrà luogo nel Teatro del Circolo «S. Vittoria» (via S. Lucia 24) la solenne cerimonia di premiazione dei Circoli concorrenti alla prima Gara Regionale di Cultura. La cerimonia si svolgerà nel seguente ordine.

1) parole del sig. V. Porta Presidente della Federazione di Vicenza.

2) Relazione del Presidente Regionale.

3) Premiazione;

4) Parole del rappresentante del Consiglio Superiore;

5) Parole di S.E. Mons. Rodolfo vescovo di Vicenza.

Secondo le disposizioni dello Statuto della Gara la consegna dei premi è fatta dal Presidente e dall'Assistente ecclesiastico dei circoli Vincitori: questi saranno perciò pregati di partecipare alla cerimonia.

Sono inoltre invitate le rappresentanze delle Federazioni e dei Circoli del Veneto e in modo particolare della Diocesi di Vicenza, la Presidenza dell'Associazione Cattolica, le personalità del movimento nostro.

Vien fatto vivo appello al loro intervento affinché sia resa più solenne questa cerimonia che deve testimoniare il plauso ai Circoli Vincitori e dire tutta l'importanza di questa grande manifestazione regionale con cui si decretano i primi onori a chi ha benemerito nel campo della cultura e dell'istruzione.

Borsa di Milano

MILANO, 21. — Rendita 72,35 — Consolidato 80,325 — Banca d'Italia 13,10 — Commerciale 865 — Credito Italiano 631,50 — Banco di Roma 104.

I CAMBI

Parigi 176,70 — Berna 421 — Londra 98,90 — New York 22,07 — Berlino 1,80 — Vienna 0,04 — Bukarest 17,50 — Bruxelles 168,25 — Madrid 343.

Notizie in breve

Le elezioni politiche in Polonia sono state fissate per la Dieta il 5 novembre per il senato il 12 dello stesso mese.

Per il levante a bordo della «Milano» sono partiti da Bari una sessantina di campioni dei loro prodotti.

Il sottosegretario alla P. I. on. Loris Nitti, è giunto ieri mattina a Catanzaro, fatto oggetto di grandi feste. Egli ha inaugurato un monumento al grande scultore catanzarese Michele Tripodi.

E' morto a Frascati il sen. Angelo Annarone, ex prefetto di Roma. Come è noto, il defunto era stato coinvolto nell'affare Bolo Pasci.

Taccuino del Pubblico

Martedì 22 agosto 1922

Leva il sole 5,26 — tramonta 19,0

Leva la luna 4,48 — tramonta 13,1

SANTI ED ONOMASTICI

(22 agosto)

S. Timoteo martire a Roma, Paolo, circa — S. Antonino, S. Andrea, Bernardo.

Il Consorzio Granario Provinciale

metterà in liquidazione dal 15 agosto corrente nel negozio di via Manin (l'angolo Contarini) una partita di grano a prezzi convenientissimi.

Sconto del 40 per cento sui prezzi cost.

Malattie polmonari

RAGGI X

Dot. Cepparo

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

Per 10 marinai sepolti a Muzzana

Mile iniziativa della Sezione Lega Navale

La Sezione Lega Navale di Udine d'accordo con l'Ufficio Centrale C. O. S. C. G. di Udine, ha preso la patriottica iniziativa di trasportare nel cimitero civile di Muzzana del Turgano (Udine) al cimitero degli invitti della terza armata (Redipuglia) le salme giorgiane di dieci ignoti marinai appartenenti all'eroico reggimento S. Marco caduti nei primi del novembre del 18 durante l'inseguimento del battuto esercito austro-ungherese. Nel più grande cimitero di guerra della nostra frontiera, i marinai saranno accomunati nella morte coi tanti gloriosi dell'invitta armata come in vita e nella lotta furono accomunati dal più alto spirito di cameratismo di armi e di animi. Il monumento sarà eretto a spese della Sezione Lega Navale di Udine, che allo scopo di raccogliere fondi ha aperto una sottoscrizione. Il disavanzo andrà a beneficio dell'ufficio Doni, Cure ed Onoranze Salme Caduti in guerra. Le oblazioni dovranno essere inviate alla Sezione Lega Navale di Udine. Il trasporto sarà effettuato nel prossimo mese di settembre.

Dopo il furto al Parco autoguasti

Militare ed ex militare arrestati

In seguito al furto avvenuto sera fa al Parco Autoguasti, del quale demmo già relazione, ci consta che vennero arrestati come complici uno chauffeur che fu già di servizio al detto parco parco ed un militare in servizio.

Si frattura il radio

Il ragazzo Attilio Cozzi di anni 8 abitante in via Villalta n. 95 cadde ieri sera da un muricciolo riportando la frattura del radio sinistro.

È giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

La caduta di Marcellino

Marcellino ieri in preda ad una delle sue solite e non meno potenti sbornie, cadde a terra riportando varie ferite alla fronte.

Il buon Bernardino Marcellino d'anni 45 venne ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in 10 giorni.

Noi gli auguriamo che possa tornare presto a bere, però formuliamo l'augurio che resti sempre saldo in gambe!

Dita tagliate

Del Fabbro Giuseppe di anni 60 riportò ieri, mentre lavorava la asportazione delle falangi del dito medio, mano destra. Fu giudicato guaribile in 23 giorni.

Così anche il bandito Colevaris Giuseppe di anni 28 abitante in borgo S. Lazzaro 74, si tagliò completamente le dita della mano destra.

Fu giudicato guaribile in giorni 25.

Assegnati ad ex combattenti per la Scuola

Capi d'Arte meccanici

Sono istituiti a titolo di borsa di studio n. 30 assegnati dell'ammontare di lire 500 mensili ciascuno — da aggiungersi ai altrettanti ex combattenti già avviati per l'arte del meccanico, ammessi alla scuola per capi d'arte meccanici in Roma da corrispondersi loro per tutto il tempo di proficua frequenza così del corso elementare preparatorio come del corso per capi d'arte.

La Scuola è divisa in due corsi: il primo per capi d'arte meccanici; il secondo per un corso elementare preparatorio.

Gli assegni saranno corrisposti in rate quindicinali di lire 250 ciascuna.

Coloro che aspirino al conseguimento di uno degli assegni dovranno far pervenire entro il 15 settembre 1922, all'Ufficio Nazionale per i Combattenti, l'Ufficio Educazione e Avviamento Professionale, Roma, Via Ulpiano 11, in piego raccomandato, l'unico modulo con le indicazioni richieste e con tutti i documenti richiesti.

Grave incidente motociclistico

ad Arrigo Barnaba

L'altra mattina, verso le 11.30, il geometra Arrigo Barnaba, decorato di medaglia d'oro, se ne tornava a motocicletta nella sua Buia, reduce dalla Car. A. tre chilometri dalla stazione di Tolmezzo, appena dopo il passaggio a livello, dove c'era una svolta brusca, i motociclisti si trovarono improvvisamente di fronte all'automobile della ditta A. i. sig. Miani cadde lateralmente rimanendo incolore; non così fu del Barnaba che venne sbalzato contro la pesante macchina. L'auto fu subito ferocemente sanguinosa e accecante fortissimi dolori. Tosto fu trasportato allo Spedale di Tolmezzo, ove ebbe le priorità ove fu ricoverato d'urgenza con prognosi riservata. Sbatte il volto contro il parabrezza dell'auto, il Barnaba riportò una ferita che gli sfornò la bocca con lo strappo di parecchi

denti. Tra le numerose persone che si sono recate all'Ospedale a chiedere notizie dell'infermo, furono notati anche l'on. Gasparotto ed alcuni rappresentanti dei combattenti.

Altra incidente motociclistico

Il sig. D. Franceschi, noto negoziante d'armi della vostra città, l'altro ieri nei pressi di Pordenone fu vittima assieme alla sua signora di un incidente automobilistico.

Ad una svolta di via, i freni non funzionando, la macchina andò a finire in un campo di grano. Il sig. D. Franceschi se la cavò con lievi contusioni, mentre la sua signora fu dovuta trasportare al nostro Ospedale dove le furono riscontrate ferite multiple alla faccia al braccio ed avambraccio sinistri e contusioni alla gamba destra, nonché la frattura completa della tibia destra al terzo superiore. Fu dichiarata guaribile in 40 giorni.

La replica del tramviere

Preg. Sig. Direttore del Giornale «Il Friuli».

Sempre a proposito di Delizie... Tramviere!

Prego la sua ben nota cortesia volermi dare ancora un po' di ospitalità nel suo preg. Giornale:

Nella cronaca di oggi, leggo la Prona Risposta, scaraventata sempre da quell'anonimo, alla mia rettifica del 18 c. m.

Mentre da una parte mi è grato osservare l'interesse del patriottismo di quella buona donna, dall'altra, mi dispiace, e non so spiegarvi del perché non esca fuori dal suo nascondiglio e si faccia una buona volta conoscere, come usano fare le persone per bene.

Va bene che io essendo un misero tramviere e quindi, come da natura dell'anonimo, ultimo della classe vivendomi, non meriti alcunché di riguardo; ma poi, farsi forti perché barriati, non credo cosa onesta. Io nella mia ultima rettifica non ho esitato far conoscere la mia firma con la via ed il numero di casa. Pensando bene, se avessi mancato io in questo sarei più che compatibile, avendo a stando ultimato le classi elementari ma ad un patrocinatore di donne poi...

Vorrei domandare al signor anonimo e questo per ragioni di giustizia: se il biglietto smarrito dalla sua patrocinata non si fosse trovato, nell'immondezzaio delle vetture, se egli quale decisione avrebbe preso a mio riguardo la Direzione? Pensi che sono padre di famiglia!

Non dimentichi che la buona donna (e questo posso sempre dimostrarlo con onesti testimoni) fino all'ultimo momento e cioè fino a quando fu rinvenuto il biglietto mi ha accusato (siccome) di averle consegnato un biglietto già usato.

Abbia pazienza sig. Anonimo: se fosse stato lei al mio posto, invece che limitarsi a semplici e giuste rimproverazioni, avrebbe dimenticato sia pura per un momento il galateo, e le avrebbe sicuramente impartito la lezione che si meritava. E ciò questo ho finito.

Umberto Ragnanelli.

Attenti alle marche falsificate

Coloro che devono acquistare marche d'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia, si rivolgano esclusivamente agli uffici postali, del Registro, alla Cassa di Risparmio, all'Istituto di Previdenza Sociale. Ciò per evitare il pericolo di acquistare marche falsificate.

SMARRIMENTO

Percorrendo in automobile il tratto Udine-Cividale e Cividale-Prepotto, fu smarrita una valigia contenente effetti personali. Mancanza competente portandola a Rieppi Albana (Prepotto).

Gli spiriti in Piazza San Giacomo

Riceviamo: Una sera della scorsa settimana, una donnicciola del volgo pensò scendere dalla sua abitazione a respirare una boccata d'aria e si sedette sui gradini della piazza presso ad altre donnette cianciando del più e del meno.

Senonché verso le dieci, sentendo bisogno di riposo di corpo e di lingua, sarmate le comari, si accinse a rientrare in casa colla propria figliuola. Appena aperto l'uscio, che è, che non è, un rumore strano, come di sbattecchiamiento di porta si fa udire.

La povera donnetta, debole purtroppo di mente, sospetta la casa invasa dagli spiriti e invece d'incalzare, incoraggiando la figliuola che esige l'amor di madre, indietreggia, rinchiusa l'uscio e si rifugia presso alcune rivenditori di coccomeri e di poponi, spaventando con esclamazioni di paura la sua piccina.

Tutte le rivenditrici terrorizzate, com'è misero nella loro ignoranza la poveretta, col naso voltato all'in su, stanno osservando la casa misteriosa, che a guisa di torricella campeggia nella piazza sperando forse veder da un momento all'altro il presunto spirito affacciarsi a qualche finestra.

Ma la casa rimane buia e silenziosa, lo spirito ostinato resta rinchiuso nel mistero, lasciando in tal guisa disilluse le meschinelle.

Eppure la casa non è disabitata. In essa la padrona, stanca delle occupazioni giornaliere, vi riposa tranquillamente colla sua nipotina, per nulla turbata dagli strepiti degli spiriti, che alla sua coscienza non hanno a rimproverare alcuna cattiva azione.

Il fatto spiritico, adornato con altri fatti inconcludenti viene passato alla R. Questura, che prontamente e con vero zelo, si occupa dell'importante faccenda. Al posto dello spirito, viene chiamata la proprietaria della casa, riconosciuta per tale solamente in questo terribile momento.

Naturalmente questa non può asserire ciò che è partito d'una mente evidentemente esaltata, priva di quella religiosità che è base fondamentale d'una sana educazione, e ritorna alla sua casa meditando e gustando fra se l'amenità casotto.

Però in seguito, pensando bene, dovette convincersi che poteva darsi benissimo, essere lo spirito del defunto suo padre, aggirantesi sdegnato per la casa, foriero di vendetta contro gli oppressori, che abusando della debolezza d'una donna, mentre avrebbero indietreggiato davanti a una camicia nera, con forza brutale calpestando i diritti di legge, le avevano tolta l'unica abitazione, da lui lasciatale morendo.

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi dal 23 al 26 agosto.

Mercoledì mattina: riso e patate, arrosto di vitello con contorno; sera spaghetti al sugo, vitello fritto con contorno.

Giovedì mattina: Pasta in brodo, manzo alessato con contorno; sera: risotto alla Friulana, carne in umido con contorno.

Venerdì mattina: pasta e fagioli, vitello tonnato o minestrone con contorno; sera: riso con verdura, scaloppine al marsala con contorno.

Sabato mattina: vermicelli al sugo; stracotto di bue con contorno; sera: riso e fagioli, manzo al forno con contorno.

Perché la democrazia

non inneggiò all'Italia

Il «Giornale di Udine» ci insegna come il grido di «Viva l'Italia» non abbia preso i suoi, il significato letterale, ma un significato di comodo, partigiano. I suoi democratici infatti non si sono associati a quel grido del Presidente nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale — esso spiega — perché il Presidente aveva avuto i voti dei 26 popolari presenti e non anche i sei voti dei democratici presenti. Poi l'on. Fantoni aveva la colpa di appartenere a quel gruppo che con tre gruppi della democrazia e col riformista (anzi anche col fascista) hanno votato contro il primo gabinetto Facta. Colpa gravissima nell'on. Fantoni e merito altissimo della democrazia... Il merito identico voto.

Contraddizione? Sì, ma non nei democratici, bensì nei popolari — dice il «Giornale di Udine» — i quali fanno un doppio gioco. Infatti se c'è guerra civile in Italia, se scorre sangue fraterno, la colpa è dei... popolari. Lo dice il «Giornale di Udine».

Infine i democratici non si associarono al grido di «Viva l'Italia» perché a S. Giorgio di Nogaro i popolari valsero far lista da soli e non soggiacere alla democrazia locale che ha istinti, politicamente, sadici. E far lista da soli vuol dire — per il «Giornale di Udine» — concludere «aperta alleanza» e lista comune con socialisti e comunisti, oggi più che ieri nemici dell'istituzione.

Ci compiaciamo di questa tenerezza per le istituzioni, poiché avevamo sentito dire che il «Giornale di Udine» a sfiducia (potrà essere stata una calunnia) e sappiamo d'altra parte che il Fascismo più volte ha rimesso in discussione le attuali istituzioni.

Ad ogni modo non resta che prender atto: la democrazia locale non grida «Viva l'Italia» se non quando l'Italia è dichiarata entro i limiti del suo partito.

Lo sapevamo, ma è bene che, di quando in quando, lo confessi essa stessa...

Prossima seduta del Comitato Provinciale pro orfani di guerra

Il Comitato provinciale «pro orfani di guerra» è convocato per il giorno di venerdì 25 corrente mese alle ore 15 (3 pom.).

Circo Equestre Zavatta

Le rappresentazioni date dal rinomato Circo Equestre nelle ultime sere, e specialmente domenica, riscosero i più vivi applausi del pubblico che intervenne sempre numeroso.

Magnificamente eseguiti i vari esercizi di ippici e ginnici e gustosissime le panfomie.

Ammiratissima la figlia del sig. Zavatta nei suoi svariati esercizi, come pure tutti gli altri artisti.

Questa sera ad ore 3.45 rappresentazione con nuovi splendidi numeri.

Beneficenza

Il cav. magg. Antonio Marin offre (a mezzo dei «Friuli») L. 5 all'orfanotrofio mons. Tomadini in morte della signora Maria Fantoni.

Stato Civile

Bollettino dello Stato Civile dal 12 al 19 agosto 1922.

NASCITE. — Maschi: vivi 14; esposti 1; Femmine vive N. 9, morte 1; Totale N. 25.

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO. — Gremese Giuseppe fonditore con Gregorini Alba sarta — Cosano Annibale impiegato con Lenna Francesca casalinga — Menghini Orazio Capitano fantina con Lenardo Maria agiata — Fiorenzano Gustavo musicante con Bisiofi Maria civile — Smrekar Giovanni commerciante con Gianda Anna Maria casalinga — Zoratti Alfredo cameriere con Tosolini Maria sarta — Sabbadini Giordano falegname con De Cillia Rosa cas. — Ricatto Giulio gelatiere con Guerini Angelina domestica — Verza Annibale rappresentante con Molaro Maria civile — Vuga Lorenzo Andrea industriale con Bressan Teresa civile — Chitarini Ferruccio impiegato con Oni Nella cas. — Miani Enrico Pittore con De Lorenzi Adalgisa civile — Filipponi Giovanni metallurgico con Di Biasio Maria cas. — Buatti Vittorio Ferraio con Venchiaruti Maddalena cas. — Dell'Oscar impiegato con Fedeli Ilia casalinga.

MATRIMONI. — Agosto Antonio tipografo con Serravalle Gisella casalinga — Perini Luigi impiegato privato con Lenisa Adele casalinga — Mauro Ermengildo manovale con Chicco Matilde casalinga — Ronchi Vittorio professore agraria con Riazzi Ambra gina professoressa — Zucolo Sigismundo pasticcero con Passone Venna filatrice — Pelizzari Giovanni falegname con Drusis Arpalice casalinga — Bertolini Augusto falegname con Buoci Amedea tesitrice — Zanutti Giacomo bracciante con Azzano Teresa contadina — Romanin Gio: Betta industriale con D. A. Verza commerciante — Modonutti Valentino negoziante con Bruni Elvira casalinga.

MORTI. — Droua Rati; Antonia fu Giuseppe di anni 67 — Falluti Galliano fu Angelo di anni 23 febbraio — Fattori Enrico fu Sebastiano 60 possidente — Rizzi Margherita di Antonio di anni 1 — Dalla Mura Giovanni fu Francesco di anni 49 ferroviere — Vatri Silvana di Luigi di anni 16 — Timone Canto ni Anna di Angelo di anni 61 cas. — Moretti Achille di Antonio di anni 5 — Tian Bruno di Antonio di anni 1 — Dominissini Nives di Luigi di anni 1 — Candotti Policarpo fu Gio Batta di anni 67 imbalsamatore — Zatti Antonio fu Antonio di anni 72 scarpellino — Prudenza Luigi di ignoti di mesi 5 — Dell'Oste Maria fu Giuseppe di anni 61 casalinga — Cesarà Alfonso di Teresa di anni 21 soldato — D'Oroico Amela di Giovanni di anni 4 — Drasigh Rizzieri di Giacomo di anni 19 operaio — Miodolini Cozzi Anna fu Luigi di anni 63 casalinga — Bagariva Teresa di ignoti di anni 62 lavandaia — Cainero Elsa di Luigi di anni 8. Totale morti N. 20 di cui 5 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca dello Sport

Torneo Popolare di Calcio

Giovani Calciatori Udinesi - batte Udine 2-1.

Gli azzurri hanno domenica 20 corr. riportato la loro seconda magnifica vittoria portandosi in testa alla classifica generale.

Per la cronaca diremo che i punti per i G.C.U. vennero segnati uno da Colussi e uno da Miconi, per i bianco-neri da Molin.

Dei G.C.U. mancava Agosti sostituito da Palmato.

Squadra Vincente: Bon, Zavagna e Palmato, Pascolini Di Binse, Rossi, Colussi, Massa, Miconi, Burra e Barbelli.

La classifica è la seguente: G.C.U. partite giocate 2, punti 4; Udine F. B. C. G. 2, p. 2; Virtus di Pasian, g. 1, p. 0; R. Rocco g. 1, p. 0.

Le immane misure di Pubblica Sicurezza

Gli agenti della questura hanno arrestato per misure di pubblica sicurezza 10 persone. Certi: Duss Angelo, Glavina Antonio, Steffè Giovanni, Parovel Francesco, Piston Michele, Palma Vincenzo, Merotto Emersiano, Gregorio Augusto, Godina Antonio e Fellini Alfiero, perchè sprovvisti di documenti, di mezzi di sussistenza e di alloggio.

Cronache teatrali

Da molti per non dire da moltissimi si temeva a Gorizia che la stagione lirica goriziana fosse bell'è spacciata.

Fortunatamente così non è. Il sig. Adriano Gaides ha fatto del suo meglio per evitare alla cittadinanza tale jattura. Per alcuni giorni avremo fra noi la compagnia di operette Angeletti-Lyses che debutta con la «Principessa della Zardas».

Nel vasto repertorio della Compagnia notiamo alcune novità: «Adolaro ringiovanisce», «La signorina Puck».

Suonatore ambulante disgraziato

Domenica sera il suonatore ambulante Redolfi Pietro dormiva tranquillamente presso il Cimitero vecchio con la sua filarmonica a fianco, godendosi un meritato riposo. Grande fu la sua costernazione quando la mattina nelle sue gliarsi, si accorse che la sua filarmoni-

richiamo intese prodursi un certo agitato fracasso nell'interno, aprirsi una finestra. Poi silenzio nell'appartamento e rumore confuso nella via. Allora le corse alla mente il sospetto. Non potevano essere che i ladri. I quali infatti, fatto il bel salto di un piano se la davano a gambe tenendosi al cuore la refurtiva. I pochi passanti stupefatti non poterono far altro che guardarli correre. Infatti essi correvano con un'agilità da podisti ben allenati. Qualcuno certamente avrà deplorato che quei due straordinari corridori non facciano mostra delle loro insolite qualità acrobatiche podistiche in più pacifiche gare sportive.

Data la velocità acquistata dai due velocissimi, nonché veloci... piedi fu impossibile raggiungerli. Per cui essi si dileguarono lestamente e si recarono senza dubbio in qualche luogo... riservato a far l'inventario del bottino e a dividerlo onestamente da buoni colleghi ed amici.

Tagliata la catenella e aperta la porta la signora Tylli poté finalmente entrare nel suo appartamento, dove con sua grande costernazione poté constatare dal disordine lasciato abbondantemente dai malandrini domenicali che essi avevano indovinati i ripostigli dei valori. Rincasato il marito e passati i primi momenti di confusione, i signori Tylli fecero l'inventario delle loro cose e constatarono la sparizione di gioielli e denaro per ben 7500 lire.

La domenica della questura

Il detenuto si permette dei lussi

Marussig Giuseppe detenuto per furto nelle carceri di Idria si annoiava mortalmente. La vita carceraria è monotona, ed eccessivamente placida, i giorni si somigliano troppo, la compagnia piuttosto melanconica è stucchevole, gli ambienti ristretti, il vitto poco fino e quello che manca di più è il confort moderno e le uscite all'aria libera. Fatte queste tristi riflessioni, il detenuto di quella vita, Marussig decise d'altro di prendere il largo.

E, fortunato lui, riuscì a piantare l'alloggio senza pagare la pigione e senza nemmeno dare la disdetta, disgrazie che capitano infallantemente ai comuni inquilini di questo mondo. Era il 4 luglio, una bellissima giornata che allargò il cuore e i polmoni al Marussig.

Tutte le cose belle o brutte di questo mondo finiscono però. E finì anche la villeggiatura del Marussig. Il quale fu dagli agenti della nostra Questura fermato domenica alle 12.30 e ricoverato nelle carceri giudiziarie in attesa di essere rimandato a Idria.

Un curioso mal accolto

L'agente di questura sig. Luigi Vouk affacciato ieri mattina verso le quattro alla finestra della sua stanza da letto in via S. Andrea 306 si avvide di tre facce sospette che passavano con un pacco piuttosto voluminoso.

Vestitosi alla meglio, scese sulla via, avvicinò gli individui e chiese loro le generalità; i tre accortosi di aver a che fare con un agente della questura lo aggredirono e con uno sgambetto lo stesero a terra. Il Vouk ebbe però la presenza di spirito di afferrare l'involtolo. I tre fuggendo dovettero lasciare il pacco nelle mani dell'atterrato. Si tratta di tabacco per un valore circa di 200 lire.

Nessuno però ha denunciato un furto che possa mettersi in relazione con questo movimentato ricupero di refurtiva.

Gita Commerciale alla Fiera di Praga

Si porta a conoscenza degli interessati, che in occasione della quinta Fiera Internazionale di Praga, che avrà luogo dal 3 al 10 settembre c.a. verrà organizzata una gita commerciale italiana, allo scopo di facilitare ai visitatori italiani la visita alla fiera. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio.

Nuova Cappelleria

Bertoglio Maria

UDINE - Via Mercat. 11 - UDINE

Grande assortimento di cappelli di paglia da uomo, ragazzo e signorina, Berrette per l'estate.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

ca ed il suo portafoglio contenente L. 50 avevano preso il volo.

Il povero suonatore corse a denunciare il furto ai reali carabinieri i quali la sera stessa rintrouero la filarmonica trovata in un giardino di via Trieste al disgraziato Redolfi.

Sequestro di tabacco di contrabbando

A Comelli Paolo d'anni 30 da Aisoviz za venne sequestrato del tabacco da futo di provenienza estera per un valore di lire 100 circa. Venne denunciata.

AQUILEIA

IL DUCA D'AOSTA AI CITTADINI D'AQUILEIA ROMANA. — Come è noto, S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia è stato nominato cittadino onorario di Aquileia; ora il prode comandante della III gloriosa armata, così ha risposto al Municipio di Aquileia:

«Sindaco Aquileia, Fiero del segno di onore e di omaggio tributato dai cittadini di Aquileia, non rivolgo alla venerata città, tanto cara al mio cuore, il più grato e commovente pensiero, fervidamente auspicando che sulla gloria immortale del suo passato, si soffermi radiosa la bellezza del suo avvenire.

Emanuele Filiberto di Savoia»

CAPORETTO

ECHI DEI FATTI DEL MONTENEGRO. — I cinque giovanetti arrestati come sospetti autori del danneggiamento alla targa sul Montenegro, furono rilasciati in libertà la settimana scorsa. Tre di loro furono dal Procuratore del Re denunciati in base ai paragrafi 492, 404 del codice penale e due in base al paragrafo 63 e 224 c. p.

B' opinione comune e fondata che verranno tutti assolti per non provata reità.

IL MONTENEGRO ED I FULMINI.

Il chiasso fatto in tutta Italia in occasione delle ingiuste rappresaglie eseguite dai fascisti sulla laboriosa e pacifica popolazione della conca di Caporetto, la faccia di barbari sacrileghi lanciata ad un'intera popolazione non poteva produrre un'eco di sorpresa e di curiosità in tutto il mondo civile. In seguito a ciò si interessarono della cosa tecnici competenti che dopo seguiti dei sei prauoghi, tutti furono concordi nell'escludere la mano dell'uomo nella profanazione del monumento sul Montenegro.

Ultimamente fece l'ascesa del Kra (Montenegro) una commissione internazionale di tecnici sotto la guida dell'ingegner Furst di Vienna, tecnico di fama mondiale. Il Furst fece uno studio minuzioso ed imparziale e redigette una lunga relazione nella quale non solo esclude la mano dell'uomo ma dimostra con dati tecnici inconfutabilmente che il monumento fu danneggiato dal fulmine. Lo «Slovenski Narod» di Lubiana e l'«Edinost» di Trieste riportano per esteso la relazione dell'ingegner Furst.

Ciò posto ci sia lecito domandare al nostro governo se non creda opportuno e conveniente di nominare egli pure una commissione tecnica di persone competenti ed imparziali la quale studi il fatto e che o smentisca le conclusioni dell'ingegner Furst oppure restituisca l'onore alla popolazione slovena della conca di Caporetto che sempre s'è comportata lealmente verso l'Italia.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la rare la, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali ets. 15, Minimo 20 parole.

Commerciali

UFFICIO Tecnico delle Stime S.P.I. VACH FRIULANO. Geometra-Agronomo - Udine Via Treppo N. 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Rilevi e misure, Proventi, Progetti, Liquidazione di lavori, Compravendite per conto di terzi esclusi mediatori, Sistemazione di aziende, Denunce di successioni.

Nuova Cappelleria

Bertoglio Maria

UDINE - Via Mercat. 11 - UDINE

Grande assortimento di cappelli di paglia da uomo, ragazzo e signorina, Berrette per l'estate.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

CORMONS

PELLEGRINAGGIO. — Come fu annunciato domenica 27 m. c. si farà l'annuale pellegrinaggio al Santuario di Barbana.

La partenza da Cormons è stata fissata per sabato 26 m. c.

Luogo di ritrovo a piazzale della stazione, l'ora alla 1 pomeridiana.

Da Cormons si parte per Belvedere ove imbarcato, il pellegrinaggio proseguirà fino a Barbana senza toccare Grado. Il ritorno sarà la domenica nel pomeriggio e ritornando il pellegrinaggio sosterrà a Grado.

Speriamo ed auguriamo un numerosissimo concorso ed una splendida riuscita, e ritornando a Cormons portino con sé tutti quella pace che ogni cuore, dovrebbe gustare dopo un pellegrinaggio.

PROCESSIONE. — La prima domenica di settembre sarà l'annuale processione della Madonna della Cintura. Speriamo che quest'anno il popolo prenderà parte senza reticenze e vergogna. Non è perdonabile vergognarsi di 20 secoli di civiltà cristiana. Visti il rispetto umano ed ognuno si mostri tale quale la coscienza l'impone d'essere.

AVVISO. — Si avverte coloro che hanno interesse che col 21 m. c. a Medea presso il sig. Luigi Stacul funzionerà la Trebbiascusciana per semi minuti, erba medica e trifoglio.

Prezzi convenienti ed i signori clienti verranno strigati con la massima sollecitudine.

ROMANS

IL REDATTORE del «Friuli» accuserà forse di poltroneria i corrispondenti di Isonzo, a motivo che questi non gli invia che scarse notizie di cronaca. Ma che cosa ha da fare un povero corrispondente quando non vi è una novità? A Roma non si può fare un lavoro di cronaca, non si può fare un lavoro di cronaca, non si può fare un lavoro di cronaca.

Il nostro paese ha festeggiato con trionfo l'anniversario del giorno in cui Maria Vergine Assunta in Cielo. Degno di nota: numerose Comunioni; folle in Chiesa durante la mattinata; una fiumana di popolo alla processione del pomeriggio; l'intervento in forma eminentemente popolare, cioè confuso in mezzo agli altri credenti, del giovane sindaco popolare sig. Severino Valdeurran; ed infine l'esecuzione di un'Ave Maria, scritta con buon gusto dal nostro bravo organista signor Angelo Plez.

GRADISCA

Progetto dell'ing. Zanoni per l'irrig. dei terreni sulla destra dell'Isonzo a valle di Farra

Esaminando in primo luogo il profilo longitudinale del fiume Isonzo si rileva che dalla soglia a valle della diga di Padgora e Strassig (quota 43.60) alla soglia del canale Dottori a Sagrado (quota 21.70) abbiamo un dislivello di m. 21.90.

Costruendo per conseguenza una diga mobile, oppure un sifone attraverso il fiume Isonzo, a valle dei canali di sostituzione in modo da poter raccogliere immediatamente le acque, dopo utilizzate da due stabilimenti ora esistenti, e convogliarle in sponda destra, in un canale parallelo al fiume sino a Sagrado, con una pendenza del 0.30 per cento si potrebbe creare un salto di m. 21.90 (13.30X0.0003) a m. 17.91.

L'altezza d'acqua del nuovo canale si può fissare in metri due sul fondo esistente a valle degli stabilimenti di Padgora e Strassig (43.60) cioè a m. 45.60.

Risulta da ciò che, seguendo la giusta quota del terreno in destra d'Isonzo, si arriverebbe a Farra dopo un percorso di nove km. col pelo d'acqua alla quota 42.90 e quindi nella possibilità d'irrigare i terreni sino ad una quota di 42.50.

Tenuto calcolo della pendenza da adottare per canali irrigatori da progettare, noi possiamo così fissare, molto approssimativamente, il limite nord della zona da irrigare. Farra, Moraro, Boatina, sopra Langoris sopra Borgnano, sopra Chiopris, Viscone sino al torrente Torre.

La zona da irrigare risulterebbe così di circa ett. 4000 per la quale fissando litri 1.75 per ettaro al litro occorrerebbe almeno una quantità d'acqua continua di mc. 7.00 al litro.

Durante le lunghe esperienze del passato, e specialmente della massima magra eccezionale del 1921, si è rilevato che, mentre a Padgora si misuravano mc. 17 al litro alla presa di Sagrado l'acqua era ridotta a mc. 6 (sei) al litro.

Vuol dire per conseguenza che durante il percorso Padgora-Sagrado si perdono due terzi di quell'acqua che a sufficienza e con tanto beneficio si potrebbe invece utilizzare per l'irrigazione dei

fondi in sponda destra dell'Isonzo.

Convogliando invece l'acqua dell'Isonzo in un canale a sezione e pendenza regolare, e rivestito nei tratti ghiaiosi noi possiamo eliminare quasi completamente gli enormi disperdimenti che ora si verificano, e, col quantitativo d'acqua guadagnata, si può, anche durante le massime magre, provvedere all'irrigazione dei terreni tanto del Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese quanto di quelli in sponda destra dell'Isonzo.

Rimarebbe però da risolvere il problema della forza motrice ora sviluppabile, anche durante le magre, sul canale principale del Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese HP 2300 allo stabilimento di Sdraussina HP. 500 e sulla Roggia di Farra HP 100 totale HP 2900 per la quale in gran parte si può provvedere colla creazione di nuovi salti da studiare ed in parte con una riserva tecnica.

A Farra il canale si dovrebbe biforcere creando sul ramo sinistro un salto di circa 15 m. che con una portata di almeno mc. 12 al litro potrebbe sviluppare una forza di circa HP 2400.

Il canale attraverserebbe poi l'Isonzo con un sifone a monte della diga di Sdraussina, entrerebbe nell'esistente canale industriale dello stabilimento, sviluppando ancora al salto esistente una forza di circa 400 HP e lasciando scoperto per conseguenza, della forza ora esistente, soltanto 100 HP col grande vantaggio però di avere una centrale a Farra e una a Sdraussina anziché 6 sul canale Dottori e 3 mulini sulla Roggia di Farra.

Dalla foce del canale industriale di Sdraussina esistente l'acqua verrebbe immessa direttamente nel canale Dottori, senza rientrare nell'Isonzo costruendo un nuovo tronco di canale addossato alla sponda sinistra del fiume. La spesa approssimativamente, ai prezzi anteguerra, si può calcolare a circa lire 850 all'ettaro ed ai prezzi attuali a L. 3800 e complessivamente ai prezzi anteguerra in L. 3.500.000 tre milioni e mezzo ed al prezzo attuale di circa 16.000.000 (sedici milioni).

LE ULTIME

Prossimo distacco della Conf. del Lavoro dal Partito Socialista

ROMA, 21 (per telef.). — L'odierno articolo di Mussolini sul distacco della Confederazione del Lavoro dal Partito Socialista la «Tribuna» ha interrogato i più autorevoli dirigenti della Confederazione del Lavoro i quali hanno risposto che la separazione si prepara teoricamente da anni e praticamente da mesi. Se il Congresso socialista tardasse il Consiglio della Confederazione denuncerebbe il patto di alleanza. La Confederazione si aumenterebbe così di nuovi sindacati, ma manterrebbe, autonoma le idealità socialiste.

In argomento ci fu stasera un colloquio tra D'Aragona e Baglini.

I legionari fiumani invadono la casa della buona stampa

MILANO, 21 (per telef.). — Un gruppo di legionari fiumani invase la casa della Buona Stampa e sequestrò tutti i numeri della «Crocata Moderna», buttandoli nel Naviglio. Hanno giustificato il loro gesto incriminando un articolo contro D'Annunzio apparso nella «Crocata Moderna».

L'on. Meda e la dittatura

ROMA, 21 (per telef.). — In un articolo sul «Corriere d'Italia» l'on. Meda chiede se l'Italia possa essere salvata da un movimento antidemocratico. Notato che lo Stato procede per una linea spezzata per le varie correnti che interferiscono, osserva che l'impulso progressivo dell'evoluzione politica non soffre arresti sostanziali. La democrazia — governo del popolo — risponde alle esigenze della vita attuale, la quale non soffrirebbe il ritorno ad oligarchie, a governi aristocratici o dittatoriali.

Anche i repubblicani...

FORLÌ, 21 (per telef.). — In una riunione del Comitato centrale del Partito Repubblicano si confermarono i criteri d'organizzazione di classe, con un ordine del giorno si deliberò di rinviare l'adesione dell'alleanza del lavoro ed infine si inviò un telegramma augurale a D'Annunzio.

Filippica di Poincaré contro l'Inghilterra

PARIGI, 21. — Il discorso inaugurale della sessione del Consiglio della Mosa tenuto da Poincaré è stato una filippica contro la Inghilterra. «L'egoismo sacro di cui si glorificò un alleato (l'Italia) egli altri più discretamente hanno seguito le suggestioni — ha detto Poincaré — temendo il contagio bolscevico, vedendo l'industria paralizzata dalla disoccupazione, ossessionati gli alleati col desiderio di riattivare gli scambi con l'estero».

La Francia che ha subito metà degli interi danni della guerra e che ha a sue spese quasi sempre ottenuto l'accordo degli alleati, ha diritto di fare una politica francese.

L'Inghilterra, mentre appoggia la domanda di moratoria supplementare della Germania (che deprezza il marco emettendo carta, eseguendo lavori pubblici non urgenti) ci ricordi i nostri debiti verso di essa. La coincidenza è per lo meno deplorevole.

Ricevimenti pontifici

ROMA, 22 (per telef.). — Nel pomeriggio il Papa ha ricevuto un gruppo di pellegrini belgi nella sala Ducale. Successivamente ha ricevuto nella Sala Regia un gruppo di romani che domani partiranno in pellegrinaggio per Lourdes.

Il Ministro dell'Interno per la libertà politica

ROMA, 21 (per telef.). — Il senatore Taddei, ministro dell'Interno, ha ricevuto l'on. Zanardi, segretario della Lega dei comuni socialisti.

Nel lungo colloquio l'on. Zanardi ha prospettato le disastrose condizioni finanziarie che attualmente sono fatte ai comuni ed ha prospettato anche, per la pacificazione degli animi, l'opportunità delle dimissioni di alcune amministrazioni. L'on. Taddei ha riaffermato il proposito del governo che sia rispettata la volontà popolare e che la violenza non debba soverchiare le rappresentanze legittimate elette.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Orario delle Ferrovie

(In vigore dal primo giugno)

UDINE - VENEZIA

UDINE p. 2.5 d. — 5.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 9.35 — 14.5 d. — 17.15 — 20 d.

CASARSA p. 3.5 d. — 6.15 — 8.28 (ar. riva) — 10.33 — 14.55 d. — 18.19 — 20.55 d.

PORDENONE p. 3.25 d. — 6.42 — 10.58 — 15.17 d. — 18.44 — 21.15 d. — 16.48 d. — 20.30 — 22.30 d.

TREVISO p. 4.53 d. — 8.28 — 12.35 — VENEZIA a. 5.45 d. — 9.20 — 13.30 — 17.40 d. — 21.20 — 23.15 d.

VENEZIA - UDINE

VENEZIA p. 0.20 d. — 5.20 — 7.50 d. — 12.10 d. — 15 — 18.40.

TREVISO p. 1.20 d. — 6.17 — 8.47 d. — 13.11 d. — 16.3 — 19.54.

PORDENONE p. 2.46 d. — 7.51 — 10.1 d. — 14.29 d. — 17.41 — 21.49

CASARSA p. 3.10 d. — 6.5 — 8.17 — 10.21 d. — 14.52 d. — 18.8 — 22.20

UDINE a. 4 d. — 7.22 (da Casarsa) — 9.10 — 11.10 d. — 15.40 d. — 19.6 — 22.20.

UDINE - S. GIORGIO di NOGARO

UDINE p. 6.5 — 11.30 — 18.5*.

PALMANOVA p. 6.45 — 12.25 — 19.5* S. GIORGIO di NOGARO a. 7.10 — 12.52 — 19.30*.

(*) Non si effettua la domenica.

S. GIORGIO di NOGARO - UDINE

S. GIORGIO di NOGARO p. 6.15* — 13.15 — 18.22.

PALMANOVA p. 7* — 14 — 18.56.

UDINE a. 7.35* — 14.55 — 19.29 — 22.10.

(*) Non si effettua la domenica.

VILLA SANTINA - STAZ. p. CARNIA

VILLA SANTINA p. 6 — 8* — 11.30 — 17.10* — 19.50.

TOLMEZZO a. 6.21 — 8.21* — 11.51 — 17.31* — 20.11.

TOLMEZZO p. 6.24 — 11.59 — 17.54* — 20.19.

STAZIONE per la CARNIA a. 6.50 — 12.25 — 18.20* — 20.45.

Il secondo treno fa servizio soltanto da Villa Santina a Tolmezzo.

STAZ. p. CARNIA - VILLA SANTINA

STAZIONE per la CARNIA p. 7.45 — 10.45* — 17.20 — 21.20.

TOLMEZZO a. 8.13 — 11.13* — 17.48 — 21.48.

TOLMEZZO p. 8.22 — 11.52* — 17.57 — 21.52.

VILLA SANTINA a. 8.45 — 12.15* — 18.20 — 21.15.

L'ultimo treno da Villa Santina a Stazione per la Carnia si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

UDINE - S. DANIELE

UDINE p. 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

TORREANO 7.37 — 12.42 — 15.22 — 19.12.

MARTIGNACCO 7.46 — 12.51 — 15.31 — 19.21.

FAGAGNA 8.5 — 13.10 — 15.50 — 19.40.

S. DANIELE a. 8.35 — 13.40 — 16.20 — 20.10.

S. DANIELE UDINE

S. DANIELE p. 6.55 — 12 — 14.40 — 18.30.

FAGAGNA 7.26 — 12.31 — 15.11 — 19.1.

MARTIGNACCO 7.45 — 12.50 — 15.30 — 19.20.

TORREANO 7.54 — 12.59 — 15.39 — 19.29.

UDINE a. 8.20 — 13.25 — 16.5 — 19.55.

TRIESTE - UDINE

TRIESTE p. 6.10 — 10.55* — 13 — 16.25 d. — 18.20.

GORIZIA p. 5.58* — 8.16 — 12.47* — 14.45 — 18.15 d. — 20.40.

CORMONS p. 6.25* — 8.39 — 13.12* — 15.2 — 18.34 d. — 21.12.

UDINE a. 7* (da Gorizia) — 9.13 — 13.45* — 15.32 — 19.5 d. — 21.50.

UDINE - TRIESTE

UDINE p. 5.10 — 7.45* — 11.41 d. — 14.10 — 17.30* (fino a Gorizia) — 19.55.

CORMONS p. 5.48 — 8.21* — 12.14 — 14.45 — 18.6* — 20.31.

GORIZIA p. 6.25 — 8.53* — 12.44 d. — 15.15 — 18.31* (arriva) — 21.1.

TRIESTE a. 8.35 — 10.55* — 14.10 d. — 17.15 — 22.55.

(*) Non si effettua la domenica.

TARVISIO - UDINE

TARVISIO p. 5 — 10.30 d. — 16.35* — 18.30 — 22.20** d.

PONTEBBA p. 6.32 — 11.42 d. — 17.41* d. — 20.5 — 23.26** d.

STAZ. CARNIA p. 7.39 — 12.41 d. — 18.40* d. — 21.15 — 0.19** d.

GEMONA p. 7.59 — 12.56 d. — 18.55* — 21.43 — 0.34** d.

UDINE a. 8.50 — 13.35 d. — 19.35* d. — 22.40 — 1.15** d.

(*) Non si effettua la domenica.

(**) Solo Martedì, Giovedì e Sabato.

UDINE - TARVISIO

UDINE p. 4.15** d. — 6.30 — 9.25* d. — 16.5 d. — 19.40.

GEMONA p. 4.56** d. — 6.32 — 10.7* — 16.47 d. — 20.41.

STAZ. CARNIA p. 5.15** d. — 6.59 — 10.24* d. — 17.5 — 21.10.

PONTEBBA p. 6.40** d. — 8.45 — 11.50* d. — 18.36 — 22.42.

TARVISIO a. 7.43** d. — 10 — 12.47* d. — 19.40 — 28.57.

VILLASANTINA - COMEGLIANS

Villasantina p. 8.55 — 14* — 18.30* — 19.35** 22.30***.

Ovaro 9.48 — 14.53* — 19.23* — 20.48** — 23.25***.

Comeglians a. 10.5 — 15.10* — 19.40* — 21.5** — 23.40***.

(*) Non si effettua nei giorni festivi

(**) Solo nei giorni festivi

(***) La vigilia dei di festivi

COMEGLIANS - VILLASANTINA

Comeglians p. 4.45 — 7.40* — 15.55* — 18.30**.

Ovaro 5.7 — 8.2* — 16.17* — 18.52** — 18.24.

Villasantina a. 5.50 — 8.45* — 17* — 19.35**.

CIVIDALE - UDINE

CIVIDALE p. 7 — 10.45 — 13.20 — 18.50.

MOIMACCO 7.8 — 10.53 — 13.28 — 18.58.

REMANZACCO 7.16 — 11.1 — 13.36 — 19.6.

UDINE a. 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

UDINE - CIVIDALE

UDINE p. 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

REMANZACCO 8.15 — 12.5 — 16.15 — 20.30.

MOIMACCO 8.23 — 12.13 — 16.23 — 20.38.

CIVIDALE a. 8.30 — 12.20 — 16.30 — 20.45.

CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: 8.56 — 14.6 — 19.20.

Arrivi a Cividale: 6.34 — 12.44 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - TRIESTESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.18 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Triestesimo: 6.45 — 8.5 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

PALUZZA - TOLMEZZO

Paluzza p. 5* — 6.30 — 10 — 16.30.

Tolmezzo a. 6.5* — 7.35 — 11.5 — 17.35 — 21.50**.

TOLMEZZO PALUZZA

Tolmezzo p. 8.20 — 12 — 18.30 — 21.50**.

Paluzza a. 9.35 — 13.15 — 19.45 — 23.5**.

(*) Lunedì, Giovedì e Sabato, (**) Solo il sabato.

Servizi automobilistici UDINE - GRADO

Partenza da UDINE 7.30

Partenza da GRADO 18.30

(Servizio speciale)

Da UDINE 19.45

Da GRADO 6.30

N.B. — Recapito per bagagli, Via Villa 72; per passeggeri di fronte al Café Dorta.

FORN AVOLTRI COMEGLIANS

Forni Avoltri p. 6.30

Villa Santina 8.50

Tolmezzo 13.20

Comeglians p. 15.30

Comeglians a. 7.30

Tolmezzo a. 9.10

Villa Santina a. 13.55

Forni Avol